

Roma, 21 marzo 2024

OSSERVATORIO SUL PRECARIATO: Pubblicati i dati di dicembre 2023¹

A dicembre 2023 saldo annualizzato positivo con +523.000 posizioni di lavoro

LA DINAMICA DEI FLUSSI

Complessivamente le **assunzioni** attivate dai datori di lavoro privati nel 2023 sono state **8.175.000**, pressochè stabili rispetto al 2022 (+0,3%) e comunque superiori al livello pre pandemico, vale a dire nel 2019. In flessione, rispetto al 2022, risultano le assunzioni di contratti in somministrazione (-6%), in apprendistato (-5%) e a tempo indeterminato (-3%); tutte le altre tipologie registrano una leggera crescita: lavoro intermittente +5%, tempo determinato +3% e stagionali +1%.

Si registra altresì una lieve flessione per le classi di dimensione aziendale fino a 15 dipendenti (-0,3%) e 100 e oltre (-1%); in crescita invece risulta la classe dimensionale intermedia da 16 a 99 dipendenti (+2,8%).

Per quanto riguarda le tipologie orarie, l'incidenza del part time (considerando sia quello verticale che quello orizzontale) è rimasta pressochè stabile sia per l'insieme delle assunzioni a termine -incluso apprendistato- (37,4%) che per quelle a tempo indeterminato (32,8%).

¹ La natura tipicamente amministrativa delle fonti informative utilizzate per la predisposizione dell'Osservatorio comporta un aggiornamento continuo dei dati, anche pregressi, dovuto a ritardi nella trasmissione delle denunce contributive, rettifiche di quelle già trasmesse, miglioramenti delle procedure informatiche che supportano lo svolgimento delle attività istituzionali e l'elaborazione delle informazioni. Tutto ciò può dar luogo a rettifiche dei dati contenuti in precedenti pubblicazioni; il consolidamento dei dati avviene normalmente nell'arco di tre mesi dalla prima pubblicazione. A seguito degli arrotondamenti alle migliaia, i totali potrebbero non coincidere con la somma dei singoli addendi. Nelle tabelle i valori negativi sono esposti con il colore rosso.

Le **trasformazioni** da tempo determinato nel corso del 2023 sono risultate **788.000**, in aumento rispetto al 2022 (+4%), superiori anche al valore registrato nel 2019. Contemporaneamente le conferme di rapporti di apprendistato giunti alla conclusione del periodo formativo risultano in flessione rispetto al corrispondente periodo del 2022 (-15%): è l'effetto atteso (a tre anni di distanza) della caduta delle assunzioni di apprendisti osservata nel 2020.

Le **cessazioni** del 2023 sono state **7.652.000**, in diminuzione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (-1%). Concorrono a questo risultato i contratti in somministrazione (-7%), a tempo indeterminato (-5%) e i contratti in apprendistato (-4%). In controtendenza invece risultano i contratti stagionali (+1%), i contratti a tempo determinato (+2%) e quelli di lavoro intermittente (+5%).

Nella **Tab. 1** è presentata la serie storica di dati trimestrali per il periodo 2019-2023 relativamente ad assunzioni, trasformazioni a tempo indeterminato e cessazioni.

Tab. 1 - Serie storica assunzioni, trasformazioni a tempo indeterminato da rapporti a termine e cessazioni - I TRIMESTRE 2019 - IV TRIMESTRE 2023

	ASSUNZIONI		TRASFORMAZIONI A TEMPO INDETERMINATO DA RAPPORTI A TERMINE	CESSAZIONI		
	Tempo indeterminato	Altri contratti		Tempo indeterminato	Altri contratti	
2019	1trim	415.833	1.352.415	259.953	414.247	1.009.633
	2trim	337.020	1.875.465	161.498	421.783	1.248.470
	3trim	304.313	1.495.058	161.122	424.597	1.653.845
	4trim	296.601	1.425.354	166.219	500.964	1.465.784
2020	1trim	363.452	1.184.168	173.579	400.600	1.092.652
	2trim	177.667	982.573	96.933	238.431	751.814
	3trim	227.093	1.481.378	113.487	351.728	1.348.143
	4trim	239.326	1.084.770	176.123	381.525	1.199.567
2021	1trim	278.312	1.025.105	114.352	321.302	711.841
	2trim	283.858	1.796.879	103.359	388.871	1.022.530
	3trim	279.039	1.665.204	125.653	427.218	1.647.802
	4trim	326.299	1.589.027	181.073	531.481	1.515.811
2022	1trim	409.548	1.495.093	194.487	476.117	1.071.483
	2trim	367.515	2.072.533	186.723	466.547	1.367.393
	3trim	308.502	1.637.527	175.719	448.960	1.804.254
	4trim	303.615	1.554.819	202.301	500.114	1.594.797
2023	1trim	404.862	1.539.961	218.130	436.095	1.095.146
	2trim	332.970	2.076.348	186.455	442.976	1.364.987
	3trim	302.994	1.651.084	177.771	434.447	1.789.312
	4trim	312.914	1.553.790	206.041	489.682	1.599.334

Nella **Tab. 2** si riportano le cessazioni dei contratti a tempo indeterminato con riferimento alla motivazione della cessazione: si evidenzia una riduzione tra il 2023 rispetto al 2022 dei licenziamenti di natura economica (-10%), dei licenziamenti disciplinari (-10%); modeste risultano le variazioni delle dimissioni (-1%) e delle risoluzioni consensuali (+4%). La quota complessiva dei licenziamenti sul totale dei rapporti a tempo indeterminato conclusi negli anni post pandemici (2022 e 2023) si è aggirata attorno in media intorno al 25% mentre in precedenza (2019) era pari al 33%.

Tab. 2 - Serie storica cessazioni contratti a tempo indeterminato per tipologia - 2019-2023

	Licenziamento di natura economica	Licenziamento di natura disciplinare	Dimissioni	Risoluzione consensuale	Altre Motivazioni*	Totale
2019	504.279	80.809	1.012.752	34.086	129.665	1.761.591
2020	248.463	85.006	898.498	32.523	107.794	1.372.284
2021	268.754	106.968	1.145.172	53.869	94.109	1.668.872
2022	388.671	118.178	1.272.135	29.751	83.003	1.891.738
2023	351.542	106.815	1.262.967	30.830	51.046	1.803.200

* Sono incluse le cessazioni per decesso

LE AGEVOLAZIONI AI RAPPORTI DI LAVORO

Le attivazioni (vale a dire l'insieme di assunzioni e variazioni contrattuali) di rapporti di lavoro incentivati² presentano complessivamente una crescita nel 2023 pari al +5% rispetto all'anno precedente. In particolare segnano un incremento l'Esonero donne (+1%), la Decontribuzione Sud (+6%) e l'Esonero giovani (+26%); in flessione risulta l'insieme delle altre misure (-54%). L'agevolazione "Decontribuzione Sud" si conferma come l'agevolazione di maggior impatto, quantomeno per il numero di dipendenti coinvolti.

² Al netto dei rapporti di apprendistato.

LA CONSISTENZA DEI RAPPORTI DI LAVORO

Il **saldo annualizzato**, vale a dire la differenza tra i flussi di assunzioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi, identifica la **variazione tendenziale** su base annua delle posizioni di lavoro (differenza tra le posizioni di lavoro in essere alla fine del mese di dicembre rispetto al valore analogo alla medesima data dell'anno precedente).

A dicembre 2023 si registra un saldo positivo pari a **523.000 posizioni di lavoro**. Per il tempo indeterminato la variazione risulta pari a **+396.000** unità mentre per l'insieme delle altre tipologie contrattuali la variazione è pari a +127.000 unità (dettagliatamente: +58.000 per i rapporti a tempo determinato, +33.000 per gli intermittenti, +26.000 per gli apprendisti, +8.000 i somministrati e +3.000 per gli stagionali).

In **Tab. 3** sono riportati i risultati per area geografica con riferimento sia agli ultimi dodici mesi che al quadriennio (in tal caso si considera la variazione tra dicembre 2023 e dicembre 2019).

A dicembre 2023 si registra una crescita, rispetto a dicembre 2019, delle posizioni di lavoro a tempo indeterminato pari a +1.099.000 unità; l'incremento delle altre tipologie contrattuali, sempre nel medesimo quadriennio, è stato pari a 497.000 unità.

Tab. 3 - Variazione delle posizioni di lavoro tra dicembre 2023 e dicembre 2019, dicembre 2023 e dicembre 2022, PER AREA GEOGRAFICA

	Variazione dicembre 2023 su dicembre 2019			Variazione dicembre 2023 su dicembre 2022		
	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale
ITALIA SETTENTR.	540.568	199.473	740.041	203.041	42.339	245.380
ITALIA CENTRALE	231.172	115.272	346.444	84.809	37.046	121.855
ITALIA MERID.	327.583	182.203	509.786	108.034	47.895	155.929
ESTERO	-601	-405	-1.006	-176	-44	-220
Totale	1.098.722	496.543	1.595.265	395.708	127.236	522.944

La crescita occupazionale è stata trainata con maggiore intensità nel Nord del paese dal tempo indeterminato: per il periodo il 2019-2023 la quota ad esso attribuibile risulta pari al 73% al Nord contro il 64% al Sud.

In **Tab. 4** si presenta il dettaglio settoriale della variazione occupazionale, anche in tal caso con riferimento sia al quadriennio che all'ultimo anno. I maggiori contributi alla crescita sono stati assicurati

nel quadriennio dalle costruzioni (+334.000) e dal terziario professionale (+320.000), al cui interno un peso particolare è quello del segmento della consulenza informatica (+78.000). Nel corso dell'ultimo anno le migliori performance sono invece registrate nell'Alloggio e ristorazione (+108.000) e nel terziario professionale (+94.000); ancora positivo è stato comunque anche il contributo delle costruzioni (+66.000)

Tab. 4 - Variazione delle posizioni di lavoro tra dicembre 2023 e dicembre 2019, dicembre 2023 e dicembre 2022, PER SETTORE

	Variazione dicembre 2023 su dicembre 2019			Variazione dicembre 2023 su dicembre 2022		
	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale	Tempo indeterminato	Altri contratti	Totale
Agricoltura, silvicoltura e pesca	4.592	-491	4.101	1.456	-347	1.109
Estrattive	-501	-357	-858	458	386	844
Alimentari	24.324	1.701	26.025	10.410	2.990	13.400
Tac (tessile abbigliamento calzature)	8.296	-997	7.299	8.996	-3.210	5.786
Legno-mobilia	9.913	1.648	11.561	2.773	-1.748	1.025
Metalmecanico	117.874	12.207	130.081	43.348	-2.429	40.919
Carta, chimica, altre industrie	35.899	2.496	38.395	12.219	-2.817	9.402
Utilities	18.708	2.232	20.940	5.324	153	5.477
Costruzioni	246.595	87.666	334.261	53.546	12.829	66.375
Commercio	176.800	43.736	220.536	61.516	16.311	77.827
Alloggio, ristorazione	81.013	80.526	161.539	55.081	52.520	107.601
Trasporti e comunicazioni	67.529	19.018	86.547	19.539	8.904	28.443
Attività finanziarie e assicurative	-18.237	429	-17.808	-808	-13	-821
Terziario professionale	209.499	110.982	320.481	69.709	23.810	93.519
di cui Produzione di software, consulenza informatica e attività connesse	69.192	8.737	77.929	17.563	1.140	18.703
Fornitura di personale (include la somministrazione)	6.469	104.801	111.270	1.922	7.404	9.326
Istruzione; sanità e ass. sociale	76.862	31.966	108.828	31.681	7.096	38.777
Attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	32.807	-934	31.873	18.365	5.425	23.790
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	280	-86	194	173	-28	145
Totale complessivo	1.098.722	496.543	1.595.265	395.708	127.236	522.944

In **Tab. 5** sono riportati i dati relativi ai beneficiari di CIG per mese nel periodo marzo 2020-dicembre 2023. Nel corso del 2023 si è completato il ritorno della Cassa integrazione guadagni a consistenze fisiologiche, dopo il massimo e straordinario sviluppo registrato ad aprile 2020 con 5,6 milioni di dipendenti interessati. A dicembre 2023 i cassintegrati risultavano 283.000, con una media di 36 ore pro capite, valore inferiore a quello di dicembre 2022 (324.000 con una media di 38 ore). In lieve calo risulta anche il dato medio per il 2023 (273.000) rispetto al dato medio per il 2022 (289.000).

Tab. 5 - Lavoratori beneficiari di Cig

Mese	N. beneficiari	Ore medie
Marzo 2020	4.471.000	68
Aprile 2020	5.570.000	106
Maggio 2020	4.489.000	74
Giugno 2020	3.081.000	64
Luglio 2020	1.945.000	58
Agosto 2020	1.280.000	66
Settembre 2020	1.209.000	64
Ottobre 2020	1.397.000	62
Novembre 2020	1.928.000	73
Dicembre 2020	1.946.000	69
Gennaio 2021	1.776.000	75
Febbraio 2021	1.721.000	73
Marzo 2021	1.974.000	76
Aprile 2021	1.875.000	73
Maggio 2021	1.499.000	69
Giugno 2021	1.134.000	67
Luglio 2021	710.000	70
Agosto 2021	596.000	74
Settembre 2021	662.000	67
Ottobre 2021	689.000	56
Novembre 2021	641.000	58
Dicembre 2021	555.000	61
Gennaio 2022	314.000	51
Febbraio 2022	356.000	46
Marzo 2022	378.000	49
Aprile 2022	310.000	40
Maggio 2022	270.000	44
Giugno 2022	253.000	46
Luglio 2022	206.000	47
Agosto 2022	152.000	54
Settembre 2022	274.000	43
Ottobre 2022	278.000	40
Novembre 2022	354.000	38
Dicembre 2022	324.000	38
Gennaio 2023	311.000	42
Febbraio 2023	249.000	41
Marzo 2023	267.000	41
Aprile 2023	255.000	37
Maggio 2023	336.000	38
Giugno 2023	259.000	39
Luglio 2023	228.000	42
Agosto 2023	208.000	42
Settembre 2023	217.000	42
Ottobre 2023	312.000	39
Novembre 2023	350.000	36
Dicembre 2023	283.000	36

* I dati presentati tengono conto sia della Cig Covid sia della Cig non Covid. Dall'osservazione restano esclusi gli interventi del Fondo Bilaterale Artigianato. I dati sono aggiornati con le informazioni disponibili fino a marzo 2024.

FOCUS RAPPORTI IN SOMMINISTRAZIONE

Nel report è presente una tavola che espone la disaggregazione degli andamenti dei rapporti di somministrazione distinguendo tra quelli a tempo indeterminato e quelli a termine (questi ultimi includono sia i contratti a tempo determinato che stagionali).

Nel corso del 2023, rispetto all'anno precedente, sono diminuite le assunzioni in somministrazione sia a tempo indeterminato (-3%) che a termine (-7%). Le cessazioni di rapporti di somministrazione a tempo indeterminato sono aumentate (+7%) mentre in flessione sono state quelle a termine (-8%).

Il saldo annuale – e quindi la variazione tendenziale – è risultato positivo a dicembre 2023 (+8.000), esito di una flessione delle posizioni di somministrazione a tempo indeterminato (-9.000) e di un aumento di quelle a termine (+17.000).

IL LAVORO OCCASIONALE

La consistenza dei lavoratori impiegati con Contratti di Prestazione Occasionale (CPO) a dicembre 2023 si attesta intorno alle 18.000 unità, in aumento del 24% rispetto allo stesso mese del 2022; l'importo medio mensile lordo della remunerazione effettiva risulta pari a 300 euro.

Per quanto attiene ai lavoratori pagati con i titoli del Libretto Famiglia (LF), a dicembre 2023 essi risultano circa 11.000, in aumento del 9% rispetto a dicembre 2022; l'importo medio mensile lordo della loro remunerazione effettiva risulta pari a 161 euro.

I dati completi sono consultabili sulla home page del sito istituzionale dell'Inps (www.inps.it) nella sezione Dati e analisi/Osservatori Statistici, report dal titolo "Osservatorio sul precariato".
